

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE DI GIOVO



PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE PUNTUALE AL PRG PER LA
REALIZZAZIONE DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL
FUOCO VOLONTARI E PARCHEGGIO PUBBLICO

ADOZIONE DEFINITIVA

MODIFICHE DELL'ARTICOLO 51 DELLE NTA
DEL PRG IN SEGUITO ALLA VARIANTE

ARCH. FRANCO ALLOCCA

TRENTO - VIA DELLA MALVASIA, 101



Franco Allocca

GIOVO, 31 maggio 2018

ART. 51 VERDE PUBBLICO.

1. Il Piano individua in modo specifico e puntuale la localizzazione, con delimitazione, particellare nel tessuto urbano esistente o di progetto, delle aree a verde pubblico.
Le aree a verde pubblico sono suddivise in due diverse classi di appartenenza:
a) VERDE ATTREZZATO;
b) PARCO ATTREZZATO;

ART. 51.11. VERDE ATTREZZATO.

1. Le aree a verde attrezzato sono destinate alla creazione di giardini pubblici e parchi, integrati con zone attrezzate per il gioco, lo svago e lo sport.
Sono ammesse piccole attrezzature sportive non regolamentari, percorsi vita e pedonali, piste ciclabili e tutte le attività del tempo libero. In queste aree è ammessa la costruzione, per una sola volta, di ricoveri per attrezzi, locali legati alla manutenzione e fruizione del verde, spogliatoi e servizi igienici per un volume utile (Vu) non superiore a 200 mc per un H max di ml 4,00.
2. Nell'area a verde attrezzato posta in località Palù, contraddistinta da apposita simbologia, è ammessa la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco volontari, di servizi e attrezzature a livello comunale e di parcheggi. Gli interventi si attuano per intervento diretto con i seguenti indici e prescrizioni:
 - a) rapporto di copertura : non maggiore del 60%,
 - b) altezza massima del fabbricato : 12 m.;
 - c) spazi di parcheggio dimensionati in base alla norma provinciale tramite uno studio specifico;
 - d) lunghezza massima dei fronti ml. 40.In fase di progettazione, dovrà essere posta particolare attenzione all'inserimento architettonicamente armonioso dei nuovi volumi nel contesto e in rapporto all'adiacente palazzetto dello sport.
Dovrà inoltre essere realizzato un adeguato accesso su via Carraia, in grado di rispettare i requisiti di funzionalità e sicurezza imposti dall'immissione dei mezzi di soccorso sulla viabilità comunale in condizioni di necessità e urgenza, legate all'attività di protezione civile ricoperta dal Corpo comunale dei Vigili del Fuoco volontari o svolta da organizzazione ed enti preposti ai medesimi scopi.

ART. 51.12. PARCO ATTREZZATO.

Il Piano perimetra nelle tavole del sistema urbanistico le aree che, per la loro intrinseca valenza ambientale morfologica e culturale, sono da valorizzare come bene ambientale irripetibile.

Tale valorizzazione passa attraverso un adeguato studio a carattere di dettaglio, tendente alla fruizione pubblica dell'area.

Lo studio definirà :

- a) gli interventi e le attività finalizzate alla conservazione o al ripristino delle componenti naturali e dei relativi ecosistemi ;
- b) le infrastrutture e le attrezzature finalizzate alla fruizione collettiva quali percorsi pedonali, piste ciclabili, spazi di sosta e per l'accensione di fuochi all'aperto ecc.. (con particolare attenzione all'individuazione ed al recupero dei percorsi storicamente consolidati) ;
- c) la valorizzazione dei manufatti storico-culturali quali fontane, edicole votive, pavimentazioni, muri a secco, steccati, memorie della tradizione locale ;
- d) gli interventi ammessi sugli edifici esistenti o la loro demolizione. Gli edifici esistenti possono essere destinati in tutto o in parte ad attività connesse con la fruizione collettiva della zona (bar, servizi igienici, spogliatoi).
- e) sono ammessi nuovi manufatti destinati alla fruizione pubblica per una cubatura max. di mc.500 e H max. di ml.4,5 per tutta la zona compresa nel perimetro del parco attrezzato.

Fino a quando non sarà redatto lo studio di cui al presente articolo, nelle aree ricadenti all'interno del perimetro di parco attrezzato valgono le disposizioni urbanistiche di area, con l'esclusione di nuove costruzioni anche a destinazione agricola compresi gli ampliamenti.

f) è inoltre ammessa la costruzione di tettoie, stands, servizi igienici ecc., quali strutture fisse per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche, feste ecc.. La superficie max. delle strutture non potrà superare i mq. 200.

g) lo studio per il parco attrezzato in località Piani di Masen dovrà tenere conto della presenza, su parte dell'area, dei vincoli determinati dalla tutela parziale riferita alla Riserva naturale locale.